

Vita Comune

Vacallo Vita in Comune

Opuscolo informativo del Comune di Vacallo

Gennaio 2025



Indice

Il profilo del Municipio	pag. 4
Composizione del Consiglio comunale	pag. 5
Amministrazione comunale	pag. 6
AggregarSI o NO	pag. 7
Vacanze centro diurno Terza età al mare Quarta età in montagna Colonia 2024 - Ranch dei banditi	pag. 8
Un nuovo cuore pulsante per Vacallo	pag. 10
Giacomo Puccini	pag. 12
La Credenza	pag. 14
Coro Santa Croce	pag. 15
Coro San Simone	pag. 15
Giovani	pag. 16
Polenta e merluzzo	pag. 18
Dalla Cancelleria	pag. 19

Foto a destra: Municipali, dipendenti comunali e pensionati di Vacallo

Con l'inizio di questo nuovo anno, desideriamo rivolgere a tutti voi i nostri più sinceri auguri di serenità, salute e prosperità.

Che il 2025 possa portare a ciascuno di voi momenti di gioia, realizzazioni personali e collettive, e nuove opportunità di crescita e di sviluppo.



Insieme, continueremo a lavorare per migliorare i servizi offerti alla popolazione del Comune di Vacallo, affrontando le sfide con determinazione e spirito di collaborazione.

La nostra forza sta nell'unione e nell'impegno di tutti per costruire un futuro migliore per noi e per le generazioni a venire.

Che questo anno nuovo sia un'occasione per rafforzare i legami di solidarietà e di rispetto reciproco, per promuovere il benessere di ciascuno e per perseguire, con coraggio, i sogni e gli obiettivi di tutti.

Auguri di cuore a voi e alle vostre famiglie, con la speranza che il 2025 sia un anno ricco di pace, amore e successi.

Il profilo del Municipio

Il Municipio di Vacallo (organo Esecutivo) rappresenta il motore amministrativo e decisionale della nostra comunità. È composto da un team di 7 persone che vengono elette ogni 4 anni dal popolo per garantire lo sviluppo equilibrato, sostenibile e inclusivo del nostro territorio.

Ogni membro dell'Esecutivo assume con responsabilità il proprio ruolo, lavorando in sinergia per trasformare le sfide in opportunità e per rispondere con efficacia alle esigenze della cittadinanza.

L'Esecutivo si impegna a mantenere una visione lungimirante, ponendo le basi per un futuro che sappia coniugare tradizione e progresso. Ogni decisione è guidata dalla volontà di costruire un paese dinamico, accogliente e all'avanguardia, sempre al servizio del bene comune.

Il Municipio è suddiviso per l'esercizio del suo lavoro in Dicasteri; il Sindaco e i municipali sono a disposizione della popolazione in orari prefissati, sui quali ci si può informare presso la Cancelleria comunale. Il Municipio tiene le sue sedute una volta alla settimana presso la sua sede.

Ad aprile 2024 si sono svolte le elezioni comunali per la legislatura 2024-2028. Eccovi una breve presentazione dei componenti dell'Esecutivo:

Rizza Marco - Sindaco

Per Vacallo Centro Indipendenti Giovani



DICASTERI

- Amministrazione e comunicazione
- Manifestazioni e tempo libero
- Socialità, salute pubblica, problemi occupazionali, autorità di protezione

Rigamonti Andrea - Vicesindaco

Partito Liberale Radicale, Sezione Vacallo



DICASTERI

- Edilizia privata
- Pianificazione del territorio e mobilità

Coltamai Luisito

Partito Liberale Radicale Sezione Vacallo



DICASTERO

- Opere pubbliche

Figini Paolo

Per Vacallo Centro Indipendenti Giovani



DICASTERI

- Finanze e imposte
- Sport

Inches Serenella

Per Vacallo Centro Indipendenti Giovani



DICASTERI

- Ambiente, risorse energetiche
- Collaborazioni intercomunali

Lanini Nosedà Giovanna

UNIONE PROGRESSISTA



DICASTERI

- Cultura
- Educazione

Martello Fabio

Lega-UDC-UDF-Indipendenti



DICASTERI

- Azienda acqua potabile e Canalizzazioni
- Sicurezza pubblica, moderazione del traffico, naturalizzazioni

Composizione del Consiglio Comunale

Ecco invece la composizione del Legislativo per il periodo 2024/2028:

Lega-UDC-UDF-Indipendenti

- CAVADINI Katja
- GILARDONI Mattia
- PELLEGRINI Edo

Partito Liberale Radicale Sezione Vacallo

- CAVADINI Matyas
- COLOMBO Angelo
- CREMASCHI Valter (Presidente CC)
- CRIVELLI Rachele
- FERRARI Filippo
- FERRARI Patrick
- GUGLIEMMETTI Andrea
- ZANOTTA Mattia

Per Vacallo Il Centro&Indipendenti

- CASATI Mario
- COPETTI Dario
- DONINELLI Daniele
- PASTA Giuliana
- PERABONI ZANOTTA Federica
- PINA Fabrizio
- RUSSO Denis (vicepresidente CC)
- SEBBEN Dario

Per Vacallo Giovani

- D'OCCHIO Andrea
- FUBIANI Francesca
- RIZZA Anna

UNIONE PROGRESSISTA

- GANDER Tommaso
- LURATI Sabrina
- RECLARI Massimiliano

Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale supporta il Municipio nello svolgimento del suo lavoro.

Gli Uffici comunali rappresentano il punto di contatto diretto tra l'Amministrazione Comunale e i cittadini. Attraverso i vari settori operativi, si garantisce l'erogazione di servizi essenziali e il supporto per ogni esigenza legata alla vita amministrativa, sociale ed economica della comunità.

Ogni ufficio lavora con l'obiettivo di garantire efficienza, trasparenza e vicinanza alle necessità della popolazione.

Ecco a voi la composizione dell'Amministrazione comunale di Vacallo:

MUNICIPIO				
Segretario comunale Filippo Pezzati				
Vicesegretaria comunale Samantha Bettosini (70%)				
Cancelleria - Segreteria Controllo abitanti - AVS	Istituto scolastico	Servizi finanziari	Centro Sociale Diurno Animazione e cura	Ufficio tecnico comunale Amministrazione
Impiegati Roberto Borrelli Monica Giannotti Ivana Fumagalli (50%) Athos Realini (50%) Stagiaires SMC	Direzione Laura Decio, Dir. Cristina Rezzonico, vice dir. Roberta Quattropiani, segr. (40%) Docenti SI Tatiana Bianchi, Eveline Bommarito Valentina Dell'Acqua, Simona Donnini Stefania Galfetti Magnone Jasmine Spagnolo Docenti SE Luana Bricalli, Maddalena Cavadini Cristina Del Prete, Nikla Imperato Nicole Mantovani, Isabella Marvin Fausto Mayorga, Federica Niosi Denis Russo Docenti materie speciali Celine Iacono (EAP) Marco Murru (EM) Nicolò Vio (EF) Servizi SE Fabrizio Frigerio, bidello-custode Maria J. Rosa Esteves Lopes (a ore) Cornelia Regazzoni (a ore) Anna Lisa Costa (a ore) Erasmus Osorio Vargas (a ore) Servizi SI Maria Rosa Volpin, cuoca (80%) Antonella De Francesco, inserviente (50%) Caterina Lucchini, inserviente Daniela Predan, inserviente Consuelao Rizza, inserviente (50%) Trasporti Giuseppe Verrengia (a ore)	Samantha Adro Jurcevic, capo contabile (90%) Impiegati Fabio Grassi Athos Realini (50%)	Chiara Armati, coordinatrice Chantal Bianchi, ass. di cura (30%) Roberta Montagna, OSA Elisabetta Storti Vormisani, OSA (65%) Staigiaires SSPSS Cucina e servizi Luca Banfi, capo cuoco (80%) Michela Roncoroni, cuoca (75%) Roberta Solcà Zala, cuoca (50%) Tanja Petrini, inserviente (50%) Nicole Frighi, inserviente (50%) Addetta pulizie (a ore)	Ketty Cereghetti, capo UTC a.i. (ass. tecnico I) Sergio Gianini, tecnico Eleonora Fontana, impiegata Manuel Bianco, ass. tecnico II Lacaria Annunziato, ass. tecnico II Squadra esterna Marco Piantoni, capo squadra operai Cristian Bucchino Valerio Gabaglio (80%) Massimo Giambrone Ibrahima Mbaye Andrea Ritter Stefano Lo Gullo Erasmus Osorio Vargas, addetto pulizia (a ore)

AggregarSI o NO

“Sono convinto che il benessere dei singoli comuni in futuro passi attraverso il benessere di Chiasso, cittadina che da sempre è stata traino per l'economia locale, offrendo posti di lavoro e servizi esclusivi.”

In questi ultimi mesi il gruppo di lavoro voluto dal Consiglio di Stato, coordinato dal sottoscritto e composto dai Sindaci dei Comuni coinvolti (più un rappresentante dei promotori della raccolta firme a Balerna), sta portando avanti lo studio per mettere cittadine e cittadini nelle condizioni di decidere, con votazione consultiva, indicativamente nell'autunno 2026, se volere o no un'aggregazione dei Comuni del basso Mendrisiotto. Un lavoro impegnativo ma altrettanto interessante. Tante riflessioni, approfondimenti e tabelle, una raccolta di dati per una gestione amministrativa che potrà vedere accorpate i 5 Comuni di Balerna, Breggia, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo.

Un'ipotetica città da 20'700 abitanti, 37.2 km2 di territorio, oggi confrontata complessivamente con oltre 260 dipendenti (senza ausiliari a ore e dipendenti delle case anziani), 188 docenti, ben 129 associazioni sportive, ricreative e culturali, 73 regolamenti comunali e ben 214 ordinanze.

Come si è sempre detto questa aggregazione non deve essere puramente amministrativa e di necessità, bensì deve essere di opportunità. Un'aggregazione che crei emozioni e che faccia dire al cittadino “non se ne può fare a meno”. **Ecco perché non è facile!**

Non è facile perché per prima cosa la regione deve pensare ad una sua “nuova vocazione” purtroppo persa da anni, da quando i settori pulsanti di allora sono stati stravolti da un cambiamento veloce nel settore terziario e secondario. Case di spedizione, banche, FFS, dogane, La Posta e molti altri partner hanno mutato le loro offerte, trasferito o soppresso i posti di lavoro lasciando dietro di sé immobili sfitti e mancanza di importanti posti di lavoro.

Ed è proprio questa la sfida: individuare le vere opportunità in una regione in sofferenza, opportunità che creino ricchezza e nuovi posti di lavoro siano essi nei servizi o meglio ancora nella manifattura. Oggi nel basso Mendrisiotto manca un centro di competenza, bisogna pertanto pensare a qualcosa di nuovo, che sia attrattivo, organizzato e pianificato. Nelle altre regioni del Ticino si stanno sviluppando dei nuovi importanti centri di competenza ma purtroppo la nostra regione è esclusa e i motivi sono forse da ricondurre alla mancanza da troppo tempo di un Consigliere di Stato momò e forse anche dalla mancanza di una leadership politica.

Sono diverse le discussioni che stiamo portando avanti,

individuando opportunità in termini di sviluppo economico di qualità, nell'organizzazione e sviluppo delle infrastrutture sportive e culturali e sociali, nella promozione di cooperative di abitazioni, nelle attività di servizio alle associazioni e nei rapporti con gli uffici cantonali. Sono convinto che perseverando si potranno trovare nuove occasioni.

Non sarà facile perché subentra un **secondo importante tema, cioè le prospettive finanziarie e l'individuazione del moltiplicatore.**

Questo sarà il grosso dilemma perché quell'aggregazione di opportunità che vorremmo rischia di tradursi in necessità soprattutto per il nostro polo (Chiasso), in quanto confrontato con moltiplicatore aritmetico ben superiore al 100%, con importanti infrastrutture sportive da finanziare, con necessità di riduzione dei costi e con conseguente ulteriore perdita di velocità a discapito dell'intera regione.

E allora la nostra Vacallo potrà decidere se restare indipendente, con le proprie finanze sane, con gli ottimi servizi offerti e con la vitalità che ci viene riconosciuta o tendere la mano al polo chiassese oggi non più riconosciuto come tale, in sofferenza, ma innegabilmente e geograficamente posizionato al centro di una regione residenziale con servizi centralizzati a Chiasso quali le importanti infrastrutture sportive (piscine, Palapenz, stadio con pista di atletica, pista del ghiaccio) e culturali (cinema teatro e Max-Museo) come i servizi che ruotano intorno alla stazione internazionale.

Dobbiamo poter garantire alle generazioni future benessere e possibilità di vivere a lungo il nostro territorio, permettere alle giovani famiglie di godere delle bellezze offerte nell'abitare il basso Mendrisiotto, con la propria e indiscussa anima momò ricca di vitalità, di sorrisi, di territorio, di albe e tramonti, di tradizioni.

Una regione comoda, raggiungibile da nord e da sud con facilità ma anche una regione stufa di essere additata solo per la mancanza di posti di lavoro, per gli sfitti, i migranti e le lunghe code per raggiungere posti di lavoro sempre più individuati a nord.

Una regione che deve rifarsi una propria identità, tornare a farsi sentire e farsi rispettare, credere in sé stessa, ambire a centri di competenza nuovi e di qualità. Rimboccandoci le maniche potremo tornare ad essere attrattivi per le famiglie e per la società tutta.

Marco Rizza – Sindaco di Vacallo e coordinatore commissione studio aggregazione Basso Mendrisiotto

Vacanze centro diurno

Sotto il cappello vacanze l'uscita del Centro Sociale al mare, l'altra in montagna a Sonogno e la colonia dei ragazzi a Catto

Terza età al mare

"Tutti al mare a mostrar le chiappe chiare", recitava una canzone. Neanche a farlo apposta la nostra animatrice del Centro si chiama Chiara, ha 50 anni e al mare, fin giù a Jesolo, di nostri anziani ne ha portati 50: per essere la prima volta sarà stato come un battesimo di fuoco!

D: Allora, Chiara, com'era?

R: "Si lamentavano tanto, perché pioveva sempre. Tuttavia la sistemazione era bellissima. E poi, ad ogni modo, via da casa, fuori dalla solita routine, le sensazioni di un ambiente diverso... vedevo le persone accendersi e le scoprivo come non le avevo mai viste. Bellissimo anche, quando il tempo faceva giudizio, giocare a bocce con tanti che si fermavano a guardarci. L'esperienza più bella è stata con un uomo di 94 che ha ritrovato un'antica fiducia e mi ha seguita nell'acqua alta: una cosa che solo a pensarci, mi si accappona la pelle."

Delo



I partecipanti della trasferta a Jesolo

Quarta età in montagna

D: Allora Roberta, anche tu ne hai portati 50 a Sonogno in cima alla Verzasca?

R: Sei matto? Nella quarta età hai bisogno di molti aiuti: magari qualcuno non riesce più a mettere le calze da solo, oppure di notte si sveglia ed ha bisogno di qualcuno che l'aiuti ad alzarsi... sono tanti i bisogni sull'arco delle 24 ore e faccio tutto da sola con l'aiuto prezioso di Morena. Comunque c'erano ben dodici ospiti.

D: Come è nata quest'idea che porti avanti già da qualche anno?

R: Beh, gli anziani non più totalmente indipendenti sono relegati sempre in casa, fanno una vita di routine, sicuramente monotona. Ho cominciato ad organizzare una cena in comune una volta al mese. Poco che sia, per loro è un diversivo e una gioia, un incontro e una condivisione importante, un tran tran che si interrompe.

D: E l'idea della vacanza in montagna?

R: È un po' come prolungare il momento della cena. È quasi come rinascere perché si crea una piccola comunità, quasi una famiglia. Tutti, nel limite delle loro possibilità, collaborano nello svolgimento delle varie attività che la vita assieme comporta. È un momento forte per uscire dalla solitudine e da una certa sonnolenza.

D: E perché Sonogno?

R: Sonogno è fantastico. Lì finisce la cantonale che risale tutta la Verzasca e quindi il traffico è praticamente nullo. Poi il paese è piccolo e non c'è pericolo di allontanarsi troppo: gli anziani possono girare da soli e ritrovare un prezioso senso di libertà. Sensazione impagabile! Poi è vero che a volte qualcuno si "perde", ma andare a cercarli e ritrovarli non è mai troppo difficile.

Delo



Foto di gruppo in Val Verzasca

Colonia 2024 Ranch dei banditi

Nel 2024 la colonia del Comune si è svolta a luglio presso gli stabili della Fondazione Don Willy a Catto, in Leventina. I 52 bimbi di età scuola elementare hanno trascorso le due settimane di colonia in maniera esemplare: nessun litigio, nessun malato, solo uno sfortunato infortunio il primo giorno, ma alla fine anche Lorenzo ha potuto restare in colonia fino all'ultimo giorno. Il tema far west ha coinvolto i monitori e i bambini portandoci nel "ranch dei banditi" e facendoci scoprire il nuovo mondo che Cristoforo Colombo scoprì per caso nel 1492.

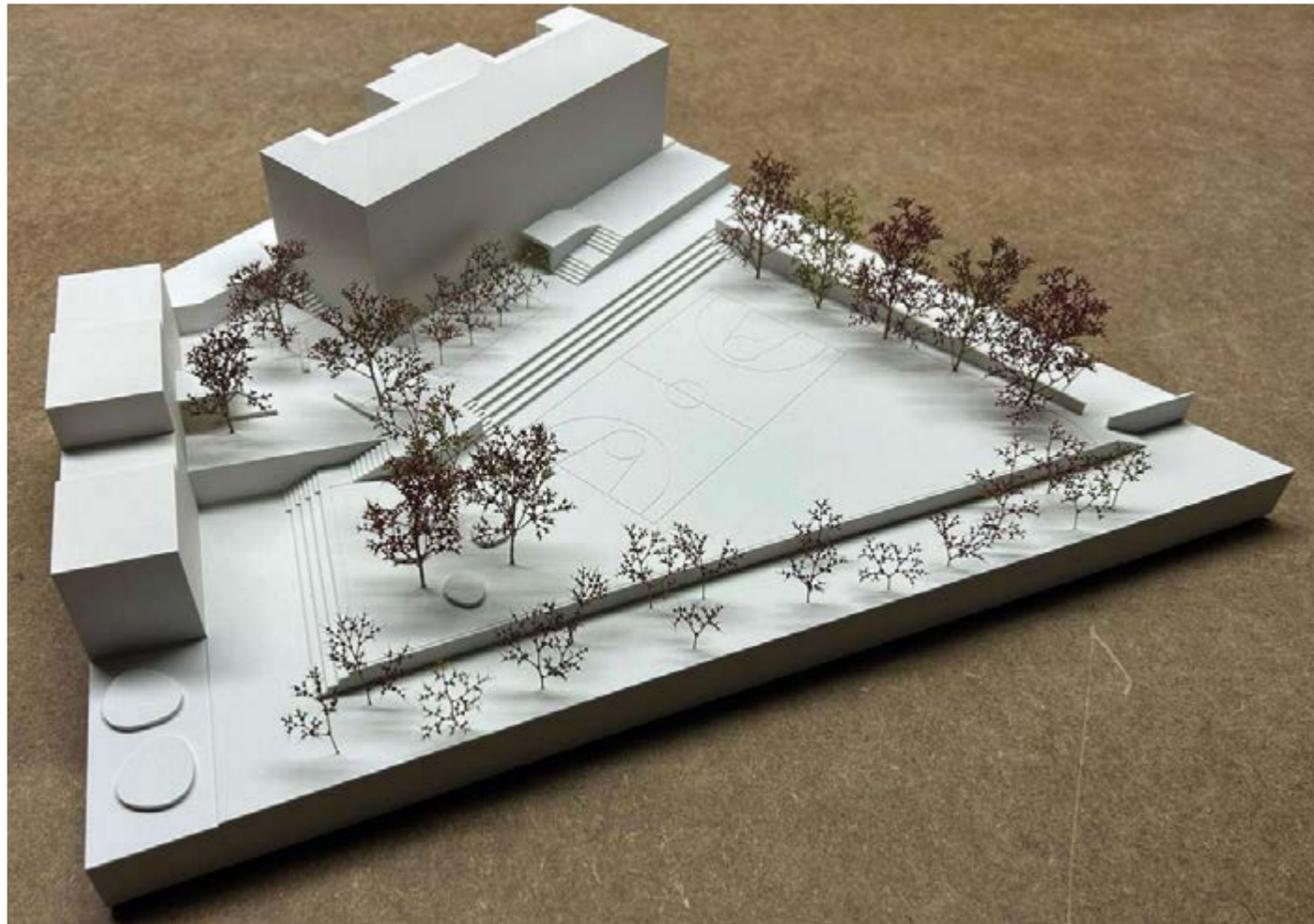
La conquista del west e le sue leggende ci hanno tenuto compagnia divertendoci moltissimo assieme a gite, lavoretti e tanto gioco!

La colonia tornerà la prossima estate a partire dal 20 luglio e naturalmente vi aspettiamo con gioia per altre belle avventure.

Lucia Rizza, responsabile



Un nuovo cuore pulsante per Vacallo: il comparto scolastico prende vita!



Il Municipio di Vacallo è lieto di annunciare un passo fondamentale per il futuro della nostra comunità: l'invio della domanda di costruzione per il nuovo comparto scolastico! Questo progetto ambizioso, frutto di un concorso di progettazione vinto dal gruppo interdisciplinare capitanato dallo studio di architettura Montemurro-Aguiar, trasformerà l'area delle scuole elementari e dell'ex asilo Riva in un polo educativo e sociale moderno e accogliente un vero e proprio punto di riferimento per tutta la comunità.

Cosa prevede il progetto?

Ristrutturazione e ammodernamento degli edifici esistenti: Il vecchio palazzo scolastico verrà riportato al suo impianto originale, valorizzando gli elementi storici. Al suo interno, troveranno spazio aule moderne, spazi dedicati all'accudimento dei bambini nel pre e dopo scuola con mensa e una sala polivalente a disposizione dell'intera comunità. L'ex asilo Riva, invece, accoglierà

spazi d'incontro e di lavoro per le associazioni del paese e un nuovo asilo nido.

Nuovi spazi verdi e aree gioco: il progetto prevede la creazione di un parco inclusivo, aree verdi per la ricreazione e percorsi pedonali accessibili a tutti.

Un polo scolastico all'avanguardia: nuove aule moderne e luminose dedicate alle attività creative e laboratori, l'aula di musica e la biblioteca. Nuovi spazi ristrutturati, il tutto pensato per favorire l'apprendimento e il benessere dei nostri bambini.

Un luogo di incontro per la comunità: il nuovo comparto scolastico sarà un punto di riferimento per tutta la popolazione, con spazi dedicati ad attività associative, eventi e incontri.

Benefici per la comunità:

Un nuovo e moderno polo per la socialità a favore di famiglie e bambini in età scolastica. Da sempre il nostro comune si impegna a favorire la conciliazione tra impegni professionali e la cura dei propri figli. In collaborazione con l'Associazione Famiglie Diurne del Mendrisiotto saremo in grado di offrire servizi quali l'accudimento pre e dopo scuola, una mensa scolastica e un nuovo asilo nido.

Conclusione e invito all'azione:

Il nuovo comparto scolastico è un progetto di grande importanza per Vacallo, un investimento per il futuro della nostra comunità. Il Municipio vi invita a seguire gli sviluppi del progetto e a partecipare attivamente alla vita del nuovo polo scolastico.

- Un investimento per il futuro dei nostri figli: offriremo ai nostri bambini un ambiente scolastico stimolante e sicuro, in cui crescere e imparare.
- Valorizzazione del patrimonio storico: il progetto integra gli edifici esistenti, preservando la memoria storica di Vacallo.
- Un nuovo centro di aggregazione: il comparto scolastico diventerà un luogo di incontro e scambio per tutta la comunità.
- Sostenibilità ambientale: il progetto prevede soluzioni innovative per il risparmio energetico e l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

Prossimi passi

Invio della domanda di costruzione:

entro fine gennaio 2025.

Organizzazione e pianificazione lavori:

entro giugno 2025.

Inizio lavori:

autunno 2025.

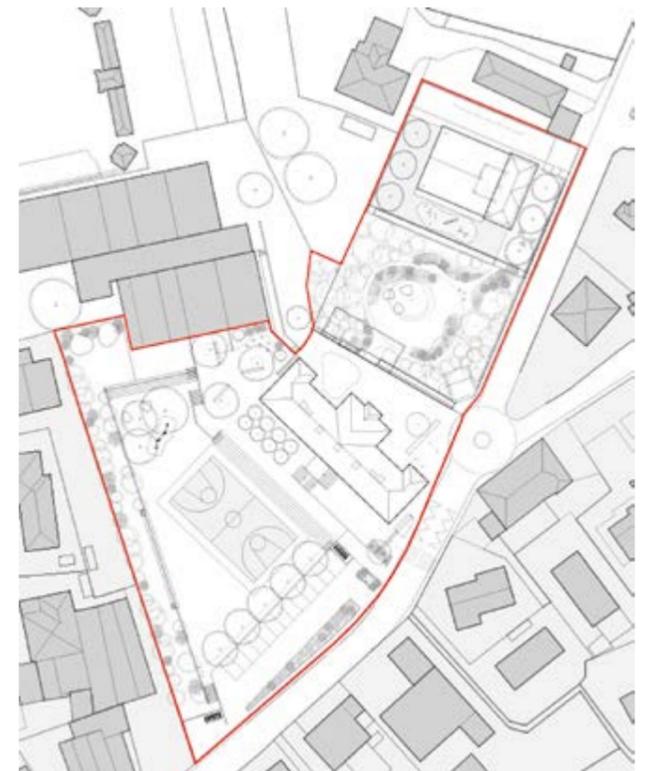
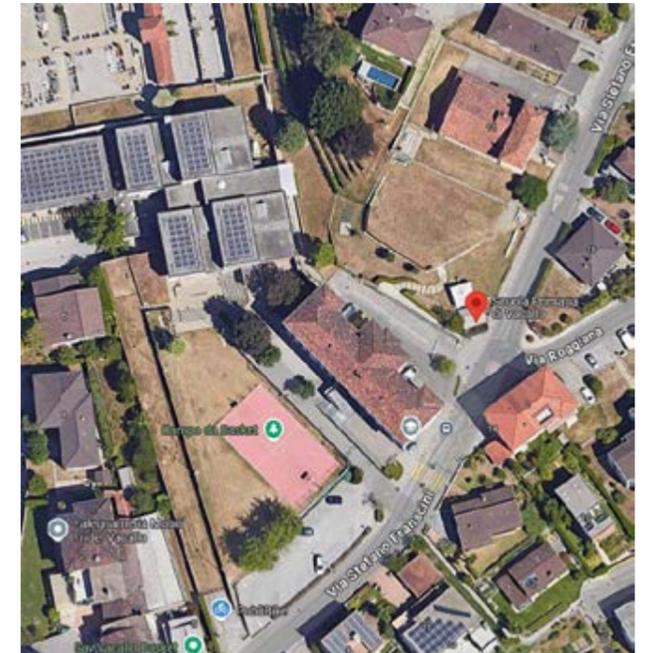
Partecipazione della popolazione:

assemblea pubblica di presentazione del progetto (data e ora da definire).

Maggiori informazioni:

sito web del Comune di Vacallo, sarà allestita prossimamente una pagina dedicata al progetto.

Luisito Coltamai, Municipale



Giacomo Puccini



“Un anno fa abbiamo deciso di celebrare il centenario della morte di Puccini lanciando una sfida: proporre almeno un evento ogni mese legato a Puccini. Fin da subito abbiamo coinvolto le associazioni del paese, l'Istituto scolastico, la Parrocchia. Ognuno aveva piena libertà di scelta nelle proposte culturali.

Lo slogan scelto “Vivi Vacallo nell'anno di Puccini” ci ha accompagnato tutto l'anno e possiamo sicuramente essere soddisfatti della partecipazione della popolazione. Dopo questo anno penso che nessuno ignori i ripetuti soggiorni di Puccini nel nostro comune alla fine dell'Ottocento. Importanti anche i legami creati con fondazioni pucciniane, con enti musicali non vacallesi (penso all'OSI, al coro lirico del Mendrisiotto, al coro operistico di Lugano, ai SaxMeet Ensemble). Anche la stampa ha dato ampio rilievo alle nostre iniziative (sono apparsi articoli su Il Corriere del Ticino, La Regione, L'Informatore, Azione, Cooperazione, La Provincia, Stuttgarter Zeitung).

Quale capo dicastero Educazione sono particolarmente contenta del coinvolgimento della Scuola che ha scelto come progetto d'Istituto proprio Puccini: allievi e allievi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare hanno lavorato tutto l'anno a livello musicale, artistico, storico. Tutte le classi hanno visitato casa Puccini, imparato arie di opere, disegnato bombette e baffi. Saranno proprio i nostri bambini che potranno in futuro trasmettere i ricordi di Puccini a Vacallo.

Un ringraziamento sentito e doveroso alla signora Camilla Ceppi Cozzio (proprietaria di casa Puccini, per la disponibilità e l'ottima collaborazione), alla Parrocchia (che ha messo a disposizione le Chiese per più eventi), all'Osteria Teatro Puccini, al Cinema Teatro di Chiasso, al signor Fabio Bruni e alla fam. Ferrari.

E un grazie soprattutto alle associazioni di Vacallo e a tutti coloro che hanno presentato un evento: la buona riuscita dell'anno pucciniano è soprattutto merito vostro.

Ecco alcuni numeri in pillole:

- 9 concerti proposti (Barocchisti e Coro della Radio televisione svizzera, I concerti di Vacallo, Circolo Mandolinistico Aurora, Banda di Maslianico, SaxMeet Ensemble, Niton, Coro operistico di Mendrisio, OSI), oltre a quelli presentati da La Via Lattea 20
- 1 calendario
- 3 opere: Madama Butterfly (Como), Turandot (Chiasso, per la scuola), Manon Lescaut (Torre del Lago)

- 3 conferenze (sul tabagismo, sulle malattie polmonari, e presentazione LVL 20 e gli anni di Puccini a Vacallo)
- 2 passeggiate tra Vacallo, Maslianico e Cernobbio passando dai luoghi abitati da Puccini
- 1 sceneggiato televisivo in 5 puntate (Giacomo Puccini RAI)
- 1 film (M. Butterfly)
- 1 mostra in casa Puccini (Luigi Rossi e Pierre Loti in dialogo con Giacomo Puccini)
- 1 spettacolo dei Matiröö su Puccini e la sua passione per il gioco delle bocce con i vacallesi.
- 1 lettura (Giacomo Puccini, Il romanzo della vita)
- 1 viaggio (Lucca, Torre del Lago, Pisa)
- Preparazione di biscotti per bambini
- Prove e esecuzione del coro muto della Madama Butterfly (ben 60 i coristi)
- La Vignalonga
- La notte del racconto
- La locandina della Manon Lescaut affissa vicino a casa Puccini

Giovanna Lanini Nosedà, Municipale



Mostra degli allievi SE/SI su Giacomo Puccini



La Via Lattea



Da sinistra: il Sindaco Marco Rizza, la capo dicastero Giovanna Lanini Nosedà e la comparsa di Giacomo Puccini



I Matiröö in “Puccini e il gioco delle bocce”

La Credenza



Otto e mezzo. Una persona sistema gli scomparti quasi nascondendosi. Elisa serve i primi clienti. Ha un sorriso che sveglierebbe anche chi è appena caduto dal letto. Valérie mi offre un caffè prima di rispondere ad alcune domande.

Meglio non girarci attorno e cominciare da quella più difficile.

D: Perché dovrei fare la spesa qui quando da altre parti trovo più scelta a prezzi sovente più vantaggiosi?

R: Guardati attorno e considera quante buone cose vedi. È vero che non abbiamo tutto: non lo vogliamo e non sarebbe possibile. Offriamo però il meglio che ci dà direttamente il nostro territorio; in questo settore di nicchia ci impegniamo a cercare e verificare i prodotti più validi. Vogliamo conoscere e valorizzare i produttori locali per soddisfare il cliente che chiede genuinità.

Messa così... devo sicuramente guardare meglio.

D: E come sta andando questo progetto?

R: Diciamo che sto imparando qualcosa di completamente nuovo per me. Comincio a capire come comprare al meglio, come esporre, quello che la clientela chiede maggiormente. È una sfida giornaliera con me stessa e mi pare che sto riuscendo, anche se posso ancora crescere molto.

D: Ti piace insomma?

R: Soprattutto il contatto con la gente. Entra sia l'anziano che non riesce più a contare gli spiccioli, sia il bambino che non sa cosa comprare con gli spiccioli che tiene in mano; o anche il ragazzino che ha trovato la porta di casa chiusa e chiede aiuto per ritrovare la mamma. Pian pianino stiamo diventando anche uno spazio che favorisce l'incontro e l'aiuto quando serve, qualcosa che va un po' oltre il semplice negozio.



D: Offrite altro?

R: Servizio spesa a domicilio, utilissimo per coloro che non si possono troppo muovere, oltre che pranzi pronti, tipici, di stagione e a buon prezzo e anche... servizio di integrazione di persone che hanno necessità di rimettersi in gioco per ritornare nel mondo del lavoro: offriamo piccole opportunità tipo far ordinare la mercanzia esposta sperando che da cosa nasca cosa. Per tutto il resto ci rimettiamo ai suggerimenti di chi ci vuole bene e di chi ce li vorrà dare.

D: E il servizio Ufficio postale?

R: Eh beh certo, qualcosa ci porta e ce n'è bisogno. A volte si creano dei problemi con la distribuzione e cerchiamo di collaborare con i postini anche se non sarebbe compito nostro. Il punto un po' dolente è con la maggior parte dei clienti postali: morire che si guardino attorno e comperino qualcosa... È una sfida che devo ancora capire come vincere (*ride*).

Forza Valérie, ce la puoi fare!

Prima di andare faccio una domanda anche a Elisa: troppo splendida stamani per non notarla.

D: Com'è stato arrivare da un'altra botteguccia e atterrare qui?

R: Cavoli, qui è bellissimo, ho ritrovato il sorriso che mi mancava.

A questo punto perdo la favella e... ciao a tutte e due.

Delo



Coro Santa Croce (why not?)

Navigo in rete e scopro:

Formazione vocale conosciuta ed apprezzata anche fuori dei confini nazionali. In più di trent'anni di attività il coro si è creato una sua personalità che lo distingue per la cura della voce e per una sonorità limpida e ben equilibrata.

I cantori, non professionisti, si riuniscono per affrontare con entusiasmo le partiture più diverse ed impegnative, sotto la guida di Luigi Ricco, prediligendo il repertorio sacro del periodo classico e romantico.

Ha eseguito in concerto composizioni di Hayden, Mozart, Bach, Brahms, Liszt, Bruchner e De Haan.

Ha partecipato a numerose manifestazioni e rassegne corali ed ha partecipato a emissioni radiofoniche per la TSI.

Incontro Mariella Meroni e Mariuccia Zanetta.

D: Caspita, tanta roba viene scritto di voi! Riuscite a tenere botta?

R: Per ora sì, anche se rincresce ammettere che preoccupa un po' il ricambio generazionale.

D: Fate ancora molti concerti?

R: Sì, cantiamo in chiesa a Vacallo nelle feste liturgiche più importanti, a Sagno per le loro sagre, qualche volta pure nelle corti di Vacallo.

D: In quanti siete?

R: Per ora siamo pur sempre una ventina; purtroppo non riusciamo più ad avere giovani a parte un ragazzo ucraino nuovo. Se si continua a cantare, l'estensione della voce rimane sempre, però non si dura in eterno... Vedremo!

D: Come è cominciata la vostra storia?

R: All'inizio degli anni ottanta. L'allora parroco don Selmoni lanciò un appello invitando i fedeli che lo desiderassero a inserire in una bussola un foglietto con il proprio nome. Alcuni di noi cominciarono allora e sono ancora qui adesso.

D: È un impegno importante?

R: Ma no, è un piacere. Ci troviamo il mercoledì sera nella sala di San Simone con il maestro Ricco. Ha molta pazienza. Poi, una volta che si entra in contatto con un certo tipo di musica ci si innamora: sono momenti gioia.

Parliamo ancora un po' a ruota libera di musica e tendenze musicali dei tempi moderni. Loro forse sono un mondo antico, ma ancora moderno ed attuale; se qualche giovane volesse provare a scoprirlo, forse troverebbe qualcosa di sicuramente inaspettato: magari nuove dimensioni che non possono di certo venir fuori da un cellulare. Provare per credere. Perché no?

Delo



Coro San Simone

Incontriamo Michele Faul che, assieme alla moglie Susanna, da decenni è l'anima e l'animatore di questo coro.

D: Ti ricordi Michele di quando sei entrato in questo Coro?

R: È stato tanti anni fa, nel 1987. Ero appena giunto con la famiglia a Vacallo e frequentavo la quinta elementare. Mia mamma mi portò a messa e fui incantato da un gruppo di giovani e giovanissimi che cantavano in chiesa. Si accompagnavano con due chitarre e anche con delle percussioni. Mi sono subito unito a loro; ancora non lo sapevo, ma fu la scelta di tutta una vita.

D: Preso e incantato dall'atmosfera che quella musica ti diede?

R: Pensandoci ora, negli anni settanta i giovani avevano cominciato a scuotere il mondo sognando grandi cambiamenti. Anche all'interno della Chiesa si respirava la voglia di grandi novità. Il modo di recitare la messa era cambiato: il prete celebrava guardando i fedeli e rivolgendosi loro in italiano. Per quanto riguarda la musica, c'era voglia di percorrere nuovi sentieri. Il suono delle chitarre e delle percussioni era entrato all'interno degli edifici ecclesiastici. Io ero un bambino e non capivo fino in fondo ciò che stava succedendo, ma ero dentro a quell'energia di fede nuova e rinnovata, la respiravo.

D: Ed ora com'è?

R: Beh, siamo in difficoltà con il cambio generazionale. Qualche giovane ancora si avvicina, ma poi lo si perde perché va a studiare altrove. Diciamo che è restato un nocciolo duro che è diventato negli anni una famiglia. Da settembre a giugno, ogni domenica e nelle principali festività, ci ritroviamo e cantiamo durante la messa semplicemente perché per noi è un piacere farlo.

D: E se volessimo fare un appello affinché qualcuno si avvicini a voi, cosa dirgli?

Interviene Susanna citando addirittura Sant'Agostino.

R: "Cantare è proprio di chi ama e chi canta prega due volte. Il cantare è espressione di gioia..."

Sant'Agostino è ostico da studiare, ma codesto aforismo è ben chiaro: una luce forte che si spera accompagni il "coretto" ancora per molti anni.

Delo



Giovani

I giovani non sono solo coloro che fanno parlare di sé tramite resoconti violenti che i media purtroppo ci sottopongono tutti i giorni.

Ce ne sono tanti fatti di pasta diversa. Alcuni, nelle loro vacanze, lavorano e in Comune si è voluto assumerne tanti.

Una quindicina si sono impegnati come aiutanti dei nostri operai comunali, una decina ha lavorato presso il nostro Centro sociale e ancora una quindicina sono stati i monitori che sono saliti a Catto a fare i monitori per due settimane nella colonia dei nostri bambini. Per questi giovani, più che il piccolo obolo che ricevono, è l'occasione per avvicinarsi al mondo del lavoro e degli adulti, un'esperienza che di sicuro aiuta a crescere. Al volo e molto casualmente ne incrociamo una:

Il caffè è importante

Elena, 6 agosto 2009. È qui nel nostro Centro sociale durante le vacanze dei morti 2024 anche per fare un'esperienza. Nella vita studia alla Scuola di Commercio a Bellinzona. Di hobby pratica judo da una decina d'anni. Mi dice che è cintura marrone, cioè è di quelli che ci danno dentro al massimo per conquistare l'ambita cintura nera; spera di essere un domani nei quadri della nazionale svizzera.

Caspita... mi viene di guardarla meglio. Bella, luminosa, serena soprattutto. Noto anche una muscolatura importante delle spalle e mi viene da chiedere se a volte non si senta a disagio confrontata con coetanei più esili. Mi confida che alla Medie si sentiva insicura e provava alcuni disagi; poi con il judo ha conosciuto compagne e compagni, trovato amici ed ha scoperto la forza interiore che aiuta ad andare avanti, ha capito cosa il suo corpo possa fare, come gestire la pressione e controllare le emozioni. Mi dice pure che i suoi muscoli se li è sudati con tanto allenamento e ne va molto fiera. Nella sua pelle si sente benissimo, camminando nel mondo si sente sicura. E poi, tanti muscoli non le impediscono mica di andare in discoteca e in tutti quegli altri posti frequentati dai suoi coetanei...

Beh, mica male per una ancora molto minorenni e che fino a qualche anno prima non si sentiva troppo a suo agio.

E il Centro sociale con i suoi ospiti un po' tanto in là con gli anni, che esperienza è? Le chiedo.

Mi confida che nella vita le piace conoscere gente e quelli che trova qui sono molto diversi da coloro che incontra a scuola o a judo. Sono persone molto in là con gli anni e le danno un senso di tranquillità e pace.

Nel racconto che fanno delle loro vite capisce che ci sono alti e bassi e ostacoli, ma la vita va comunque avanti e un insuccesso non impedisce di proseguire: da qualche parte si arriva; questo le insegnano. Aggiunge che lei conta e spera di arrivare comunque almeno a 65 anni; "sarei contentissima", dice. Sorrido dall'alto dei miei 75.

Qui al Centro ha imparato a fare il caffè con la macchina professionale. Le chiedo un caffè, mi fa un caffè. Buono! Il caffè è importante, perdio.

De lo

Stage professionale di 52 settimane

Dopo aver completato con successo la parte scolastica del mio percorso formativo, ho intrapreso la ricerca di un'opportunità che mi permettesse di svolgere le 52 settimane di stage necessarie al completamento della mia formazione professionale. Questa opportunità si è concretizzata presso il Comune di Vacallo: un'esperienza che si è rivelata particolarmente arricchente sotto il profilo professionale e umano. Durante lo stage, ho avuto l'occasione di approfondire la mia comprensione dei servizi offerti da un ente pubblico, partecipando attivamente a diverse mansioni d'ufficio, quali la gestione della cassa, la corrispondenza, l'archiviazione dei documenti e l'assistenza ai cittadini, sempre con l'obiettivo di fornire soluzioni tempestive alle loro richieste.

L'ambiente lavorativo si è contraddistinto per l'atmosfera positiva e collaborativa, con colleghi che mi hanno accolto con disponibilità, offrendo costante supporto e preziosi insegnamenti che hanno arricchito il mio bagaglio professionale. Un'esperienza che sta consolidando le mie competenze e mi ha permesso di entrare in contatto diretto con le dinamiche di un'amministrazione pubblica efficiente e orientata al servizio del cittadino.

di Gianandrea (stage professionale di 52 settimane impiegato di commercio AFC)

Stage estivo al Centro Sociale

D: Quali sono state le principali mansioni che hai svolto durante il tuo periodo al CSD?

R: Al centro sociale diurno le mansioni sono state varie, ma principalmente figurano l'accoglienza degli utenti, la cura delle loro necessità quotidiane (ad esempio il servizio dei pasti), la pulizia del luogo e, ultima ma non per importanza, l'organizzazione e la presa di parte delle attività di intrattenimento mirate al loro benessere e divertimento, come ad esempio la tombola.

D: Hai avuto modo di interagire con gli utenti del centro? Come descriveresti questa esperienza?

R: Ho avuto modo di poter interagire con gli utenti del centro sociale diurno e ho trovato da parte loro una piacevole accoglienza, cosa che ha facilitato di molto la mia "integrazione" e breve permanenza. Andando avanti con i giorni si è creata, tra me e gran parte degli utenti, un bel rapporto di amicizia ed un clima direi informale.

D: Come hai trovato la collaborazione con i dipendenti del CSD?

R: Io ed i dipendenti del CSD siamo stati in grado fin da subito di creare una bella intesa nonché, esattamente come con gli utenti, un bel rapporto di amicizia. Con me, loro sono stati pazienti e hanno contribuito molto all'ottimo clima presente durante la mia permanenza lavorativa.

D: Qual è stata l'attività che ti ha interessato maggiormente?

R: L'attività che più mi ha interessato penso sia stata quella svolta al centralino, durante il mio ultimo giorno di permanenza. È stato un ruolo diverso e molto stimolante, soprattutto visto la formazione nell'ambito commerciale che sto facendo.

D: Quali difficoltà hai incontrato durante la tua esperienza? Come le hai affrontate?

R: La difficoltà più importante da affrontare è stata quella di imparare a riconoscere e ricordare i bisogni e le necessità di alcuni utenti, soprattutto con il cibo. Non tutti possono mangiare tutto quanto, ed è stata giustamente anche una mia responsabilità saper gestire i loro pasti tenendo conto di possibili diabetici, intolleranti o disfalgici. Tuttavia, con il prezioso aiuto dei dipendenti del CSD, è stato decisamente più facile.

D: Pensi che questa esperienza di lavoro abbia aiutato a sviluppare competenze utili per il tuo futuro?

R: Assolutamente, l'approccio all'utente in un contesto lavorativo, anche telefonico, è stato qualcosa che ho migliorato grazie a questa esperienza. Inoltre ci sono molti altri aspetti che hanno avuto un ruolo importante durante la mia permanenza e che sono stati sicuramente sviluppati maggiormente, come la flessibilità, la pazienza e la diligenza.

D: Dopo questa esperienza, considereresti di lavorare per un ente pubblico?

R: La mia idea è sempre stata quella di lavorare nell'ente pubblico, non nel settore sociosanitario o sociale, ma sicuramente dopo queste esperienze, se prima ne ero sicuro, ora lo sono ancora di più.

di Maximilian (stage estivo al Centro Sociale)



Gianandrea sta svolgendo uno stage professionale di 52 settimane come impiegato di commercio AFC

Polenta e merluzzo

Di quando il diavolo inventò polenta e merluzzo a Vacallo

È una storia di quasi cent'anni fa, o forse solo una leggenda, ma a volerle credere le leggende, sono più vere della storia certificata.

Furchitt si chiamava il gruppo di Vacallo che partecipava ai vari carnevali. Il simbolo era la forca che solitamente il diavolo usa per rugarti dentro il fuoco eterno. Quell'anno diversi uomini furchitt l'ultima notte di carnevale l'avevano trascorsa a Mendrisio. Tornavano in paese a piedi. Cantavano allegri a squarciagola, indifferenti al freddo, mentre le stelle si spegnevano a una a una e l'alba già si indovinava sopra Brunate.

Giunti in paese entrarono nella prima corte che incontrarono. La voglia di fare festa non era ancora passata. Tuttavia s'incontrarono con le donne che stavano uscendo per andare in chiesa alla prima messa del mattino. In quei tempi gli uomini erano i "capo (famiglia)" ma già allora le donne erano il collo che li faceva girare a piacimento, soprattutto riguardo a determinate questioni.

Carnevale era finito, cominciava la quaresima e per tutto il periodo bisognava pregare, fare penitenza, cospargersi il capo di cenere (era infatti il mercoledì delle ceneri) e mangiare di magro.

Gli uomini, orecchie penzoloni e coda tra le gambe, restarono lì mogi a guardare le donne-muso-duro e braccia-conserte. Poi a uno venne un'idea: il merluzzo è un pesce, mica carne; è considerato "di magro". Perdio, un assaggio di polenta e merluzzo per stare ancora un po' assieme, mica dispiacerà al buon Dio! e amen se non possiamo continuare con il vino.

Fu una prima, ne seguì una seconda e una terza e fu tradizione.

In altri paesi ai poveri a carnevale veniva offerto gratuitamente un piatto di riso (merce rara da noi nei tempi antichi). A Vacallo fu la polenta e merluzzo ad essere offerta ai poveri del paese.

I tempi sono cambiati, ma a Vacallo il gusto del merluzzo, della polenta e il senso di fare beneficenza sono sempre gli stessi.

Delo



"L'intervista"

Incontriamo Massimo Giambone, presidente dell'Associazione polenta e merluzzo da due anni, ultimo di una decennale tradizione.

D: In quanti siete ad occuparvi di questa ricorrenza il mercoledì delle ceneri?

R: Siamo almeno in 25 che ci diamo da fare.

D: Così tanti? Come mai?

R: Eh... il lavoro è tanto. Il merluzzo ci giunge salato ed essiccato. La prima operazione è togliere il sale. Lo immergiamo in vasche e facciamo scorrere acqua. Ci vogliono tre giorni e tre notti. Quando è pronto cominciamo alle quattro del mattino a scaldare l'olio e le prime porzioni sono pronte verso le sette.

D: A beh... ma sono tante le porzioni che preparate?

R: Eh, con 650 chili ricaviamo quasi 2000 porzioni. Ci sono i privati che vengono a prenderle, oppure si può mangiare al Centro sociale, all'Osteria Teatro, alla Credenza e al Binario 7 a Chiasso.

D: Tanto lavoro quindi, ma concentrato solo in quei giorni?

R: Certo che no, organizziamo anche castagnate, collaboriamo con la Vignalonga e ultimamente siamo stati anche alla Festa d'autunno a Chiasso. Quando ci chiamano, noi ci siamo.

D: E c'è ancora il senso di fare beneficenza?

R: Certo che sì. Qualcosa ci entra pure da alcuni sponsor. Questo ci ha permesso di finanziare le castagne per la castagnata degli anziani in piazza in collaborazione con il Centro e anche abbiamo aiutato la colonia dei bambini a Catto.

D: Possiamo aggiungere altro?

R: Voglio ringraziare tutti i volontari (molti, per aiutare, prendono un giorno di ferie), gli sponsor e anche il Municipio per tutto il supporto logistico che ci dà.

Dai, Massimo, la pastella del merluzzo così unica a Vacallo: almeno qualche indicazione sommaria...

Ride. Muto resta.

Pochi la conoscono sta famosa ricetta; nessuno fiata... c'è bé un po' di "uma uma" anche da noi qui in paese!



Dalla Cancelleria

VACALLO AL PASSO COI TEMPI

Il Comune di Vacallo negli ultimi anni ha adottato soluzioni tecnologiche avanzate al fine di poter tener costantemente aggiornati i cittadini sulle novità comunali ed agevolarli nell'esecuzione di pratiche amministrative. Grazie ai nuovi sistemi molteplici pratiche amministrative possono essere evase/consultate comodamente da casa, dall'Ufficio e persino in viaggio! Di seguito elenchiamo quanto implementato:

SITO INTERNET

Per usufruire comodamente dal vostro PC, Tablet e Smartphone, di tutti i servizi comunali, potete consultare il nostro portale www.vacallo.ch.

Troverete un sito completamente rinnovato e al "passo con i tempi", completo di tutte le informazioni necessarie all'utenza. E se dovesse mancare qualcosa o non trovo quello che cerco? Contatta subito la Cancelleria comunale 091 695 27 00 che ti aiuterà a trovare le informazioni necessarie o completerà il sito con quanto manca. La vostra collaborazione è fondamentale per potervi offrire un servizio sempre migliore e completo.

APP COMUNE DI VACALLO

Il Municipio di Vacallo è cosciente dell'evoluzione costante della tecnologia e s'impegna per aggiornarsi costantemente. Vacallo, oltre al normale sito internet, dispone di un APP performante, compatibile sia con IOS che ANDROID. È semplicissimo, accedi allo Store del tuo smartphone e scarica **APP Comune Vacallo**. Avrai la possibilità di attivare le notifiche "push app" per le categorie su cui vuoi rimanere aggiornato! Ad ogni novità verrai informato con una notifica sul tuo smartphone o tablet! Per evitare che il telefono ti squilli per ogni aggiornamento, potrai scegliere e disattivare ciò che non trovi "utile". Nel caso in cui vi fossero malfunzionamenti o proposte di miglioria non esitare a comunicarlo alla Cancelleria comunale 091 695 27 00 / oppure compila il modulo di contatto sul sito internet www.vacallo.ch.

CANALI SOCIAL

Unitamente al portale internet sono state implementate anche le pagine ufficiali del Comune di Vacallo su Instagram (@comune_vacallo) e Facebook (@Comune di Vacallo). Il Comune cerca di informare la popolazione sugli eventi, su novità ed eventuali oggetti smarriti sul territorio. Cosa aspetti?? Seguici anche sui social!

PORTALE E-CITTADINO

Ricordiamo alla popolazione che il portale e-cittadino è un sistema innovativo che consente al cittadino di visualizzare diversi dati comodamente da casa e in qualsiasi momento. È possibile richiedere vari certificati effettuando il pagamento con carta di credito. Sono sufficienti un indirizzo di posta elettronica e una parola d'ordine, dopodiché ogni cittadino avrà accesso a molti servizi dell'amministrazione comunale. Per accedere al portale è possibile visitare il sito internet www.vacallo.ch oppure digitare <https://egov.cce.ch/comune/vacallo>. Le principali funzionalità di "e-cittadino" sono:

- la consultazione, in ogni momento, dello stato di pagamento delle proprie imposte e tasse con possibilità di ristampa delle fatture emesse;
- la possibilità di chiedere delle facilitazioni di pagamento (dilazioni e rateazioni);
- la visualizzazione e la stampa delle proprie notifiche di tassazione;
- la richiesta di diversi certificati;
- la possibilità di eseguire dei pagamenti online.

ALBO IMMOBILIARE

Il sito web www.vacallo.ch è stato implementato creando una pagina dedicata interamente agli annunci di

alloggi sfitti nel nostro Comune. Se siete interessati a pubblicare i vostri annunci, vi invitiamo a consultare il portale www.vacallo.ch/alboimmobiliare e compilare il modulo online. In seguito provvederemo a pubblicare gratuitamente gli annunci con eventuali foto sul nostro sito per un periodo di 30 giorni. Per ulteriori informazioni non esitate a contattarci!

NOVITÀ PER NOTIFICHE D'ARRIVO/PARTENZE e-TraslocoCH

cos'è eTraslocoCH?

eTraslocoCH serve esclusivamente all'adempimento degli obblighi di notifica personali presso il Comune di partenza ed il Comune di arrivo in caso di cambiamento del Comune (trasloco) per persone private all'interno della Svizzera. Secondo la legge l'obbligo di notifica è fissato a 14 giorni a partire dalla data del cambiamento dell'indirizzo (Art. 11 LArRa).

L'utilizzo di eTraslocoCH è facoltativo e non comporta alcun costo aggiuntivo rispetto alla notifica eseguita presso gli sportelli dei rispettivi Comuni. Per qualsiasi domanda relativa al suo trasferimento, contatti l'Ufficio controllo abitanti del suo Comune di residenza.

Chi può registrarsi e cancellarsi tramite eTraslocoCH?

Per utilizzare eTraslocoCH è necessario essere maggiorenni e godere della piena capacità giuridica. I figli maggiorenni che vivono con uno o entrambi i genitori nella stessa famiglia e si trasferiscono con loro devono segnalare il trasferimento in modo indipendente.

Purtroppo, questo servizio non è disponibile per le persone che soggiornano per motivi di studio o di lavoro (soggiorno settimanale).

Di cosa ho bisogno per registrarmi e cancellarmi tramite eTraslocoCH?

- Informazioni personali (informazioni disponibili sulla conferma di notifica, sulla ricevuta o passaporto/carta d'identità)
- Numero dell'assicurazione sociale (numero AVS a 13 cifre, reperibile anche tessera dell'assicurazione malattia)
- Eventuali mezzi di pagamento digitali (MasterCard, VISA, PostFinance Card, Twint) per il pagamento di eventuali tasse

Avviso legale: per il pagamento si utilizza l'apposito servizio di pagamento online BillingOnline di Posta SA e PostFinance. I dati inseriti per l'esecuzione di un pagamento verranno utilizzati unicamente per detto scopo

da Posta SA e PostFinance nonché in ogni caso da terzi coinvolti (probabilmente anche all'estero). Documenti supplementari in caso di cittadinanza straniera:

- Documento d'identità ufficiale (passaporto o carta d'identità)
- Permesso per cittadini stranieri

Note: nel corso del processo di registrazione le verrà chiesto di inviare elettronicamente i documenti scansionati. Si assicuri di eseguire la scansione e di inviare sia il fronte che il retro dei documenti. Non è necessario utilizzare uno scanner; sarà sufficiente inviare una foto di buona qualità con il proprio smartphone.

Per cittadini stranieri

Gli stranieri che d'ora in poi si trasferiranno in Svizzera dovranno registrarsi personalmente presso gli Uffici controllo abitanti del Comune prescelto (Qui troverà informazioni relative al trasferimento dall'estero: <https://www.ch.ch/it/dogana/traslocare-in-svizzera/>).

Non tutti i permessi per cittadini stranieri verranno approvati ai fini di usufruire del servizio di eTraslocoCH. Riceverà informazioni dettagliate a tale proposito dal Cantone in cui desidera trasferirsi.

VINO DEL COMUNE

Avvisiamo che presso la Cancelleria comunale di Vacallo è possibile acquistare il vino del Comune.

Vino rosso

Merlot
CHF 15.-
a bottiglia

Vino rosso

Merlot riserva
CHF 25.-
a bottiglia

Vino bianco

Merlot
CHF 15.-
a bottiglia

